



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica del 22 Marzo 2012

Deliberazione n. 63

OGGETTO:

Interventi ai sensi dell'art. 23 dei Consiglieri: A. Summa, su problematiche Ente autonomo Fiera di Messina e stato di agitazione del personale; del Cons. M. Branca, su malfunzionamento Uffici Segreterie politiche per mancanza materiale di cancelleria e su inquinamento Valle del Mela; del Cons. M. Palermo in riferimento alla giornata mondiale sulla Sindrome di Down del 21 Marzo 2012. Dibattito sull'art. 23 proposto dal Cons. Summa. Mancanza numero legale. Rinvio di un'ora. Rinvio di 24 ore.

L'anno **Duemiladodici**, il giorno **ventidue** del mese di **Marzo**, nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica ordinaria, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
3) BIVONA Enrico	X	
4) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
5) BRANCA Massimiliano	X	
6) BRIUGLIA Piero	X	
7) CALA' Antonino	X	
8) CALABRO' Antonino	X	
9) CALABRO' Giuseppe		X
10) CALABRO' Vincenzo		X
11) CALI' Salvatore	X	
12) CERRETI Carlo		X
13) COPPOLINO Salvatore	X	
14) DANZINO Rosalia	X	
15) DE DOMENICO Massimo	X	
16) FIORE Salvatore Vittorio	X	
17) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
18) GALATIRANDO Santo		X
19) GALLUZZO Giuseppe		X
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe		X
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina		X
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
37) RAO Giuseppe		X
38) RELLA Francesco		X
39) SAYA Giuseppe	X	
40) SCIMONE Antonino		X
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano	X	
44) VICARI Marco	X	

A riportare n.

16

7

Totale n.

29

15

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore

Partecipa il Segretario Generale avv. Anna Maria Tripodo

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Dipartimento Affari del Consiglio

Responsabile dott.ssa Anna Maria Tripodo

(Presenti 29)

Chiede di intervenire, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio provinciale, il Consigliere Summa in merito alle Problematiche Ente Autonomo Fiera di Messina – Stato di agitazione del personale, ne ha facoltà.

Il Consigliere Antonino Summa ricorda che è pervenuta all'attenzione della Presidenza del Consiglio una nota nella quale i dipendenti dell'Ente Autonomo, Fiera di Messina, hanno proclamato lo stato di agitazione per la grave situazione di precarietà in cui versa da moltissimi anni l'Ente che ha portato come conseguenza al mancato pagamento delle retribuzioni oramai dallo scorso dicembre 2011.

Ricorda altresì che, ad inizio legislatura, il Consiglio aveva provveduto ad approvare una mozione, alla presenza del Presidente della Provincia avv. Ricevuto, del Sindaco dott. Buzzanca, del Presidente dell'Autorità portuale, con l'auspicio che l'Ente Fiera potesse ritornare ai vecchi splendori.

Tutto questo, però, non si è verificato poiché l'Ente è stato subito commissariato.

Il Dott. D'Amore non è stato capace di rinnovare la Fiera e di portare avanti nessun progetto, non soltanto nei confronti del territorio provinciale ma anche nei confronti della città.

Oggi l'Ente Fiera avrebbe dovuto usufruire, di un progetto finanziato dalla Comunità Europea ma le intenzioni del Commissario D'Amore erano volte alla coltivazione del suo "orticello politico" dirottando le sue strategie al trasferimento della Fiera di Messina a Catania.

Ringrazia il collega Previti che decanta "la messinesità", di cui tutti i messinesi dovrebbero andare fieri, ma fin quando esistono personaggi politici come il dott. D'Amore non si può parlare certamente di attaccamento alla città.

Chiede al Presidente Ricevuto di dare una svolta definitiva alla problematica che investe la fiera e a provvedere, in tempi rapidi al pagamento dei dipendenti.

Si allontana il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.

Presiede i lavori il Vice Presidente vicario del Consiglio dott. Enrico Bivona.

Si appella, per evitare di continuare a fare demagogia, al senso di equità rispetto a quello che, a Palermo, l'Assessore Venturi ha fatto, provvedendo, in tempi rapidi, al pagamento degli stipendi dovuti ai dipendenti della Fiera di Palermo.

Chiede al Presidente del Consiglio di convocare un Consiglio straordinario prevedendo l'audizione di tutti gli esponenti istituzionali interessati, compresa la deputazione regionale.

Chiede inoltre l'apertura del dibattito su un argomento, importante, che considera di interesse generale.

Entrano in Aula i Consiglieri Vincenzo Calabrò, Carlo Cerreti, Roberto Gulotta, (Presenti 32)

Il Presidente del Consiglio, dott. Enrico Bivona, promette che si farà carico di interloquire con il Presidente Fiore, al fine di convocare, in via straordinaria una seduta di Consiglio provinciale.

Il Consigliere Carlo Cerreti afferma che, quanto denunciato dal collega Summa, va ben oltre la richiesta di Consiglio straordinario.

Il collega Summa ha fatto una denuncia forte rispetto ad una strategia politica, voluta dal Commissario della Fiera, che artatamente ha voluto un impoverimento della fiera medesima.

Fermo restando che prende per buona la seconda parte del ragionamento di Summa, quando parla della necessità di salvaguardare gli stipendi e il posto di lavoro dei dipendenti, non pensa che il Commissario D'Amore strategicamente ha pensato di impoverire le casse e le tasche dei dipendenti.

Pensa piuttosto che vi è strategia regionale, nazionale e anche provinciale.

La Provincia, in particolare, grazie all'appoggio dell'UDC, ha votato i bilanci, le manovre e le eventuali fuoriuscite dagli enti appoggiando, di fatto, la linea, voluta dal Presidente avv. Ricevuto che portava inevitabilmente alla demolizione della Fiera.

In un momento strategicamente scorretto in cui la Fiera di Palermo è stata chiusa ma i dipendenti, grazie alla concertazione sindacale, non hanno perso i posti di lavoro ma sono stati assorbiti in altre società di partecipazione regionale.

La Fiera di Messina, purtroppo, non è stata mai trasformata in S.p.A., ha due partners, da un lato il Comune e dall'altro la Provincia Regionale di Messina. La prima purtroppo, ad oggi, non ha provveduto al pagamento delle quote relative al 2011 mentre il Comune sta cercando di resistere.

I padri politici hanno deciso la demolizione della Fiera di Messina e poco contano quei tredici dipendenti che rischiano di perdere il loro posto di lavoro a parte il fatto che da molti mesi non percepiscono gli stipendi.

Poco importa se dell'area si voglia fare un grande parcheggio o una piazza dell'amore, quello che importa è l'arricchimento personale e non quello della città.

Se si ha a cuore la sorte dei dipendenti non è necessario aspettare la convocazione del Consiglio straordinario, l'intervento del Presidente avv. Ricevuto, del Sindaco, dott. Buzzanca, o le repliche del Commissario D'Amore e quelle del Presidente dell'Autorità portuale che improvvisamente riscopriranno l'amore per la Fiera.

Chiede con forza, oggi, l'apertura del dibattito e ricorda che domani mattina, alle ore 10.30, i dipendenti, insieme alle confederazioni sindacali hanno indetto una tavola rotonda alla quale tutti i Consiglieri provinciali dovrebbero partecipare.

Chiede infine di far intervenire in Aula l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio, dott. Michele Bisignano.

Qualora nella seduta odierna non si dovesse aprire il dibattito si allontanerà dall'Aula per non essere di intralcio rispetto alla denuncia fatta dal collega Summa.

Il Presidente Bivona si dichiara disponibile ad aprire il dibattito dopo aver sentito gli interventi programmati ai sensi dell'art.23.

A tal proposito dà la parola al Consigliere Branca che interviene ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio in merito: a) "Malfunzionamento degli Uffici delle segreterie politiche per mancanza di materiale di cancelleria e acquisto beni mobili (richiesta del 18.11.2009 e tutt'oggi inevasa)"; b) "Inquinamento Valle del Mela e superamento del livello per il parametro idrocarburi non metanici rilevati alla postazione "raf - area tribo" con individuamento di stato di preallarme in data 09.03.2012", ne ha facoltà.

Il Consigliere Massimiliano Branca afferma che negli ultimi anni le centraline di Milazzo sono sempre di meno mentre aumentano i picchi di inquinamento il cui ultimo controllo, a Milazzo, ha rilevato uno sforamento preoccupante al di sopra dei limiti di tollerabilità.

Chiede all'Assessore al ramo di far installare ulteriori centraline al fine di monitorare quotidianamente il tasso di inquinamento.

A Milazzo si respira un'aria irrespirabile e per questo motivo vi sono continuamente denunce da parte dei cittadini.

A breve, il 29 Marzo, è stato convocato un Consiglio straordinario e si augura che, in quell'occasione, si metteranno dei punti fermi riguardo l'inquinamento nella valle del Mela.

Per quanto riguarda, invece, l'altro punto denuncia il malfunzionamento degli uffici delle segreterie politiche per mancanza di materiale di cancelleria e acquisto beni mobili.

La richiesta del Gruppo Gioventù della Libertà, di cui fa parte, protocollata in data 18.11.2009, a tutt'oggi risulta inevasa.

Anche gli altri gruppi politici hanno bisogno di materiale cartaceo, e non solo, per poter ottemperare ai lavori d'ufficio.

Chiede di intervenire, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio provinciale, il Consigliere Palermo in merito alla giornata mondiale sulla sindrome di Down celebrata, ieri 21 Marzo 2012, ne ha facoltà.

Riassume la Presidenza dei lavori il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore.

Il Consigliere Maurizio Palermo afferma che l'oggetto dell'art. 23 scaturisce dal fatto che proprio ieri è stata celebrata la giornata mondiale sulla sindrome di Down riconosciuta e celebrata, anche dall'ONU.

L'importante riconoscimento da parte delle Nazioni Unite dovrebbe avere come conseguenza naturale l'approvazione di un Ordine del Giorno da parte dei Consigli, comunale e provinciale, al fine di garantire il rispetto dei diritti della diversità.

Si farà carico, a tal proposito, di presentare, a breve, una mozione.

Entrano in Aula i Consiglieri: Biagio Bonfiglio, Francesco Rella, Giuseppe Lombardo (Presenti 35).

Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore comunica che è pervenuta la giustificazione del Consigliere Letteria Agatina Parisi, assente, ai lavori odierni, per motivi di famiglia.

Convoca, alle ore 17.33, allo scranno della Presidenza il Capigruppo per una breve conferenza al termine della quale dichiara aperto il dibattito in merito al futuro della Fiera di Messina.

Comunica, dopo averlo sentito telefonicamente, che l'Assessore Bisignano parteciperà ai lavori consiliari.

Il Consigliere Cerreti chiede, nell'attesa dell'Assessore, di sospendere i lavori per 5 minuti.

Il Presidente Fiore accorda la sospensione. Sono le ore 17.35

Alla ripresa dei lavori, alle ore 17.50, il Presidente Fiore ringrazia, l'Assessore dott. Michele Bisignano per aver, con sollecitudine, risposto alle esigenze del Consiglio, lo stesso relazionerà in merito allo stato di agitazione dei dipendenti in seguito ai provvedimenti presi nei loro confronti.

Entra in Aula il Consigliere Antonino Scimone (Presenti 36)

Ripresa Lavori ore 17,50

Il Consigliere Roberto Cerreti ringrazia anzitutto l'Assessore Michele Bisignano che con la sua consueta solerzia è presente in Aula.

Informa il Consiglio che stanno arrivando in Aula i dipendenti della Fiera di Messina.

E' giusto informare l'Assessore Bisignano che l'odierna seduta del Consiglio Provinciale scaturisce da un intervento ai sensi dell'art. 23, a firma del Consigliere Antonino Summa, nel cui ambito il proponente fa rilevare una anomalia nella gestione della Fiera, Ente che negli anni è diventato un carrozzone privo di contenuti che oggi non riesce a garantire neanche i propri dipendenti, che non percepiscono stipendi da oltre sei mesi e che sono in procinto di perdere il proprio posto di lavoro.

La presentazione della proposta formulata dal Consigliere Summa l'ha indotto a sostenere in Consiglio la necessità di aprire immediatamente il dibattito, posto che nella giornata di domani è previsto un incontro incentrato sull'esame della situazione in cui versa l'Ente Fiera di Messina al fine di prendere in esame le prospettive future dello stesso Ente, ed al quale è stato invitato e pertanto

parteciperà l'Assessore Bisignano in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale.

Nel recente passato l'Amministrazione ha avuto modo di esternare in varie occasioni la propria linea in merito al futuro dell'Ente Fiera, ritenendo che lo stesso non ha più il ruolo che tradizionalmente ha espletato nel quadro dei compiti di promozione economica. Tutto anche alla luce degli obiettivi vincoli costituiti da un necessario riassetto organizzativo e dalla localizzazione della sede propria in cui organizzare le manifestazioni fieristiche.

Ritiene che la Regione alla luce del taglio dei trasferimenti, nonostante la nomina del Commissario, nei fatti abbia abbandonato l'Ente Fiera di Messina, unico Ente siciliano di rilevanza internazionale, perchè non ha conferito allo stesso Commissario nessun potere di spesa non avendo autorizzato nessun fondo di dotazione per assicurare la gestione commissariale. Pertanto la Provincia di Messina in questo quadro di perpetuazione di un processo di depauperamento della vita dell'Ente Fiera di Messina, che dura oramai da oltre trent'anni, potrebbe verosimilmente esercitare una funzione di primaria importanza per capovolgere il trend che vedrebbe altrimenti la Fiera alla liquidazione definitiva. A cominciare dall'erogazione della propria quota associativa che permetterebbe intanto il pagamento delle retribuzioni del personale fino a ridefinire in modo concreto la rinascita della Fiera di Messina su nuove e più solide basi e garantendo la certezza del posto di lavoro alle maestranze.

Il Consigliere Giuseppe Grioli propone un'inversione nell'ordine dei lavori allo scopo di ascoltare ciò che l'Amministrazione vorrà riferire al Consiglio Provinciale, per comprendere quale sia l'intendimento sul destino della Fiera di Messina e il ruolo della Provincia nella qualità di socio dell'Ente, soprattutto in ordine alle scelte in merito alle cosiddette aree strategiche, per poi inanellare un ragionamento più appropriato in merito al futuro dell'Ente fieristico da parte dell'Aula.

L'Assessore Michele Bisignano riferisce che ogni anno la Provincia ha versato in conto partecipazione la somma di € 51.000. In qualche occasione il contributo non è pervenuto alle casse dell'Ente Fiera in quanto è stato pignorato. Alla luce di questi e di altri fatti ritiene sia giunto il momento per discutere delle sorti dell'Ente Fiera, cui è legata una realtà complessa della quale fanno parte tutta una serie di attori sociali e istituzionali.

Nella riunione che avrà luogo domani nei locali dell'Ente Fiera si dovranno discutere le sorti dei lavoratori dipendenti ma soprattutto il destino della Fiera di Messina. Ricorda al Consiglio che l'Amministrazione aveva deciso da qualche tempo di revocare la propria partecipazione all'Ente Fiera, perché era emerso chiaramente l'impossibilità da parte dell'Ente Fiera di Messina di perseguire gli obiettivi che ne giustificassero l'esistenza a partire dalla riqualificazione della "mission" che un Ente Fiera deve assicurare specie in un'era di globalizzazione dell'economia. Infatti la Fiera di Messina non potrà più garantire una funzione di promozione economica continuando ad organizzare iniziative applicando i criteri e conservando la veste giuridica ancora rivestita. Ed allora ritiene che il primo passo sia quello di riconvertire la forma giuridica dell'Ente in società per azioni, rivendicando nei confronti della Regione uno spazio istituzionale adeguato alla tradizione di fiera internazionale nell'ambito del territorio siciliano e una nuova e più adeguata allocazione in una sede. Si tratta di definire una forma giuridica più appropriata lasciando che il sito attuale venga restituito alla fruizione pubblica e alla destinazione per i servizi di approdo e imbarco delle navi di crociera.

Il Presidente sospende i lavori al fine di consentire al Sig. Dario Ferro, in rappresentanza dei lavoratori dell'Ente Fiera, di prendere la parola per illustrare al Consiglio le rivendicazioni delle maestranze.

Ripresa lavori alle 18.30

Il Consigliere Antonino Summa ricorda che nel mese di ottobre del 2008 è stata esitata una mozione, alla presenza del Presidente della Provincia, del Sindaco di Messina e del Responsabile dell'Autorità Portuale. Purtroppo a seguito dell'approvazione della citata mozione nulla è stato fatto per rilanciare la Fiera di Messina; forse politicamente la fiera non interessa nessuno, e c'è solo una strategia politica per trasferirla a Catania. Lo sforzo che è stato compiuto in questi anni è stato finalizzato a sollecitare interventi da parte della Regione per risanare e risolvere le problematiche dell'unica fiera campionaria internazionale esistente a livello regionale. Dichiara a nome dell'UDC la disponibilità a sostenere qualsivoglia iniziativa che possa servire a risolvere il problema occupazionale dei lavoratori e a generare una spinta verso un'inversione di tendenza che riposizioni l'ente fiera in direzione di un processo di riqualificazione e di rilancio delle proprie attività e funzioni istituzionali.

Il Consigliere Giuseppe Grioli, pur manifestando solidarietà ai lavoratori che non percepiscono lo stipendio da sei mesi, ritiene cruciale stabilire se l'apertura del dibattito sulla crisi dell'Ente fiera debba essere finalizzato, al solo scopo di risolvere il problema dell'erogazione delle retribuzioni non corrisposte ai dipendenti oppure se debba essere utilizzata con la finalità di esaminare la questione sviscerandone ogni aspetto, al fine di scegliere una soluzione che serva a creare i presupposti per giustificare la esistenza stessa dell'Ente fiera di Messina esaminando i progetti di riallocazione e rifunzionalizzazione.

Il Consigliere Roberto Cerreti ribadisce quanto già sostenuto nel corso del suo primo intervento anche alla luce delle argomentazioni udite dall'Assessore Bisignano in ordine alla linea dell'Amministrazione che condivide, perché, al di là delle necessità di carattere politico emerge la volontà dell'amministrazione a sostenere un processo di rilancio dell'Ente Fiera. Condivide pertanto la proposta formulata dall'amministrazione di una riconversione della forma

giuridica dell'ente verso un modello societario che comporti la privatizzazione non solo formale ma sostanziale che favorisca l'adozione di un nuovo modello organizzativo e gestionale e che favorisca la formulazione di nuove strategie di mercato nelle quali l'Ente fiera possa ricollocarsi occupando posizioni di mercato che portino a risultati gestionali vantaggiosi per il complesso produttivo e per le maestranze. Anche al fine di superare questo lungo periodo di commissariamento e restituire la Fiera alla città di Messina, strappandola alle strategie di potere di Catania e Palermo.

Entra in Aula il Consigliere Angelo Passaniti (Presenti 37)

Per il Consigliere Giuseppe Rao l'aspetto che emerge fatalmente a suo modo di vedere è il disinteresse che circonda la crisi della Fiera di Messina nell'opinione generale. Infatti i tentativi che sono stati compiuti di creare tavoli di concertazione per affrontare seriamente la questione, alla fine non hanno conseguito alcun risultato ed implicitamente parrebbe che si stato deciso che la fiera non debba sopravvivere perché la sopravvivenza non interessa nessuno. Egli stesso ritiene che oggi parlare ancora di Ente Fiera sia assolutamente anacronistico. Dal momento che chi ne parla non tiene conto del contesto economico, imprenditoriale della natura degli obiettivi connessi alla gestione a fronte dei mutamenti intervenuti nel frattempo nell'economia e degli strumenti che devono essere utilizzati per adeguare le funzioni di promozione delle imprese e dei settori produttivi in un quadro diverso che guardi ai settori specialistici, alle energie alternative ed alle imprese che meritano una diversa attenzione e sulle quali puntare per investire.

Occorre interrogarsi, invece, sulla tutela del livello occupazionale e sull'esigenza di garantire la tutela delle professionalità dei lavoratori sollecitando l'adozione di un nuovo piano industriale. Ed interrogarsi, inoltre, sulla necessità altrettanto rapida di scegliere una nuova sede e di liberare rapidamente un'area di interesse vitale per i cittadini.

Il Consigliere Maurizio Palermo lamenta un difetto di approssimazione sul quale si è ancorato il dibattito, in quanto si è fin qui ricordato ciò che è stata nel passato la fiera che oggi non è più. La stessa rivendicazione consistente nella difesa del posto di lavoro per i dipendenti gli appare comunque riduttivo, rispetto alle strategie che dovrebbero essere proposte per rilanciare un istituto che appartiene non solo alla tradizione economica e sociale della città ma che costituisce uno strumento di completamento per la vocazione economica della città di Messina e per lo sfruttamento del suo patrimonio endogeno.

Il Consigliere Antonino Summa interviene per ringraziare l'Assessore Bisignano per il notevole contributo che ha voluto fornire al Consiglio Provinciale.

Il Consigliere Angelo Passaniti sostiene la necessità non prorogabile di effettuare una scelta definitiva, che è una scelta di campo in favore dell'interesse di Messina e dei cittadini messinesi, per riappropriarsi delle risorse locali come la Fiera di Messina che non serva più a favorire una gestione eterodiretta della classe politica e del governo regionale.

La Consigliera Rosalia Danzino ritiene che il dibattito si stato impegnato nella ricerca "delle responsabilità di tizio o di caio" e nessuna particolare attenzione o proposta ha fin qui sentito in direzione della tutela del posto di lavoro e della certezza ai lavoratori per la regolare percezione delle retribuzioni. Per altro ricorda la disponibilità di ben 15 milioni di euro nella programmazione regionale che potevano essere destinati per il rilancio della Fiera di Messina. Richiama quindi l'attenzione del Consiglio sulle problematiche concrete che investono la vita e la condizione dei lavoratori e delle loro famiglie in un momento di crisi qual è quello che tutti stanno vivendo.

Il Consigliere Massimo De Domenico risponde alla Consigliera Danzino a proposito degli attacchi che fino a questo momento sono stati formulati nei confronti del Governo regionale. Per la verità non potrebbe essere altrimenti dal momento che oramai da tantissimi anni non si ricostituiscono gli organi regolari di gestione, preferendo alternare un commissario ad un altro, senza pensare che le gestioni commissariali non consentono minimamente l'obbligo della programmazione e delle strategie dell'Ente. Quello che gli preme sottolineare, è comunque l'esigenza primaria costituita dalla difesa del posto di lavoro dei dipendenti.

Durante gli interventi sopra riportati **si allontanano i Consiglieri Piero Briuglia, Vincenzo Calabrò, Salvatore Coppolino, Filippo Miracula, Antonino Scimone Biagio Gugliotta, Luigi Gullo, Francesco Italiano, Antonino Passari, Salvatore Calì, Matteo Francilia, Marco Vicari, Rosario Sidoti, Francesco Rella, Enzo Stefano Testagrossa, Francesco Andaloro, Giacinto Barbera, Massimiliano Branca, Antonino Calabrò, Giuseppe Lombardo, Giuseppe Saya, Salvatore Miano, Roberto Gulotta, Antonino calà, Giuseppe Grioli (Presenti 12).**

Il Presidente si rivolge all'Assessore Bisignano e chiede se voglia intervenire in sede di replica. Anticipa la proposta di rinvio della seduta a domani alle ore 11.00.

L'Assessore Michele Bisignano richiama alla memoria dei Consiglieri le dichiarazioni formulate dal Presidente della Regione e del Commissario dell'Ente Fiera in ordine alla trasformazione in società per azioni e del trasferimento della Fiera dalla cittadella fieristica nonché di tutte le misure che dovevano essere adottate dalla Autorità portuale per la fruizione dell'affaccio a mare e per favorire gli attracchi delle navi da crociera. Domani all'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali la Provincia non potrà certamente aderire alla sollecitazione ricevuta in ordine alla erogazione del contributo dal

momento che lo stesso risulta già pignorato. Resta ferma comunque l'intenzione della Provincia alla fuoriuscita dall'Ente Fiera.

Il Consigliere Roberto Cerreti fa presente che il contributo di circa 51.000 euro della Provincia allo stato attuale risulta solo in parte oggetto di istanza di pignoramento e comunque sospeso in attesa di decisione del giudice. Propone il rinvio della seduta a domani, 23 marzo 2012 alle ore 11.00.

Il Presidente, con l'assistenza degli Scrutatori, Consiglieri Rosalia Danzino, Biagio Bonfiglio e Maurizio Palermo, pone in votazione palese ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 48/91, la proposta di rinvio della seduta formulata dal Consigliere Roberto Cerreti, che registra il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI 12

Essendo venuto meno il numero legale il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio Fiore sospende alle ore 19.50, i lavori di un'ora così come prescrive l'art. 14 comma 2 del Regolamento del Consiglio provinciale.

I lavori riprendono alle ore 21.00.

Presiede l'Aula il vice Presidente vicario del Consiglio dott. Enrico Bivona.

Assiste i lavori il Segretario Generale avv. Antonino Calabrò.

Il Presidente del Consiglio dott. Enrico Bivona, constata l'ulteriore mancanza del numero legale, rinvia la seduta a domani, in prosecuzione, alla stessa ora e con lo stesso O. d. G. e senza ulteriore avviso per i presenti così come prescrive l'art. 14 comma 3 del Regolamento del Consiglio provinciale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000. n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa:

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: dott. Enrico Bivona

Il Consigliere anziano
F.to: dott. Enrico Bivona

Il Segretario Generale
F.to: avv. Antonino Calabrò

Il Presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____
con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,
CERTIFICA
Che la presente deliberazione 4 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 15 APR. 2012 giorno festivo
e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami,
opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____
della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, 11 APR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

18/04/12
Antonino Calabrò